



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 483

nuova area per insediamento polo logistico nel comune di San Paolo Solbrito (AT)

Presentata dal Consigliere regionale:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 06/11/2020

Presentata in data 06/11/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *nuova area per insediamento polo logistico nel comune di San Paolo Solbrito (AT)*

Premesso che

- La società Ruscalla Renato S.p.a., con sede in via Provenzale 16, Asti, intende acquisire un'area al fine di costruire un "polo della logistica" sul territorio del comune di San Paolo Solbrito (AT) avente una superficie di 120.000 metri quadri;
- Il territorio individuato è censito al momento come terreno agricolo e la sua titolarità è suddivisa tra numerosi proprietari, alcuni dei quali affittano a coltivatori diretti e molti altri dei quali sono essi stessi coltivatori diretti, che hanno dunque in questi terreni un asset fondamentale per le loro aziende;

considerato che

- La superficie oggetto dell'intervento, paragonabile a 16 campi da calcio, è decisamente estesa, configurando l'intervento per la costruzione del polo logistico come rilevante a livello nazionale;
- La legge n. 67 del 1970 "Tutela e uso del suolo" all'art. 1 (Finalità della legge), comma 1 numero 4) recita individua fra le finalità della Regione "la piena e razionale utilizzazione delle risorse, con particolare riferimento alle aree agricole ed al

patrimonio insediativo ed infrastrutturale esistente, evitando ogni immotivato consumo del suolo”;

- La legge n. 16 del 2018 “Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana” recita all’art. 1 “Principi e finalità”, comma 2: “Al fine di limitare il consumo di suolo e riqualificare la città esistente, aumentare la sicurezza statica dei manufatti, le prestazioni energetiche degli stessi, favorire il miglioramento della qualità ambientale, paesaggistica e architettonica del tessuto edificato, la Regione promuove interventi di riuso e di riqualificazione degli edifici esistenti, interventi di rigenerazione urbana e il recupero dei sottotetti e dei rustici”;
- A titolo di esempio, il Centro logistico di Amazon Italia di Castel San Giovanni, polo italiano dell’azienda internazionale, vanta una superficie di “soli” 98.000 metri quadri, al posto del 120.000 dell’opera in oggetto;
- Le tavole che individuano l’area interessata, presentate ai proprietari e ai comuni limitrofi dalla società Ruscalla Renato S.p.a recano il logo della Regione Piemonte;
- Alcuni proprietari riferiscono che sia stata loro paventata la possibilità di un esproprio dei loro terreni, a fronte di una imminente variante che il Comune starebbe considerando con Regione Piemonte;

rilevato che

- Al momento vi è una totale mancanza di dibattito pubblico riguardo all’opera in oggetto, che se realizzata in quel contesto andrebbe a distruggere 12 ettari di terreni agricoli pregiati, oltre che a necessitare di numerose opere viabili al fine di consentire il prevedibile traffico veicolare pesante in entrata ed in uscita;
- La società Ruscalla Renato S.p.a, sostenuta dall’amministrazione comunale, sta proponendo ai proprietari dei terreni in oggetto l’acquisto degli stessi a prezzi più

bassi di quelli di mercato, a condizioni estremamente penalizzanti per gli affittuari e per i proprietari;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale

- **per sapere** se vi sia una interlocuzione, e nel caso a che punto sia, tra la Regione e la società Ruscalla Renato S.p.a visto che i progetti presentati recano il logo della Regione Piemonte;
- **per sapere** le motivazioni dietro alla scelta di costruire un nuovo polo della logistica utilizzando terreni agricoli e non terreni già destinati a uso industriale o, meglio, già compromessi;
- **per sapere** quali opere viarie supplementari sono state pensate al fine di collegare il “polo” alle grandi vie di comunicazioni regionali;
- **per sapere** come sono stati coinvolti i comuni limitrofi, in particolare i confinanti Villanova d’Asti e Dusino San Michele, nella definizione progettuale dell’opera;
- **per sapere** se è in corso un procedimento di variante urbanistica sui terreni in questione.